

Configurazione VPN INRIM

A partire dal 5 dicembre 2019, è attiva presso l'Istituto la nuova VPN, basata sulla tecnologia **Cisco FlexVPN** (IKEv2).

L'autenticazione sulla VPN avviene con la stessa coppia di **username/password** che vengono usate per l'accesso sulla rete Wi-Fi *eduroam*, o il portale del cartellino elettronico GRUM <u>con l'aggiunta del dominio **@inrim.it**</u>. Si ricorda inoltre che, con la stessa coppia username/password, è consentito <u>un solo</u> accesso contemporaneo.

Nel caso vi siano problemi di autenticazione, contattare lo staff dei Sistemi Informatici.

Indice

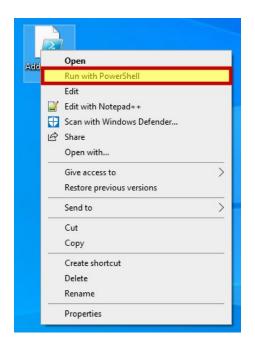
Indice	1
Windows 10	1
Installazione automatica (consigliata)	
Installazione manuale	2
Windows 7 SP1	1"
EAP-TTLS	14
Linux	15
Android	19
macOS	21
iOS e iPadOS	25
Lista delle modifiche	25

Windows 10

Installazione automatica (consigliata)

- 1. Aggiungere una chiave al registro di sistema, lanciando WindowsVPN_StrongCrypto.req
- 2. Eseguire lo script PowerShell <u>AddINRIMVPN.ps1</u>, cliccando col pulsante destro e facendo "Esegui con PowerShell"

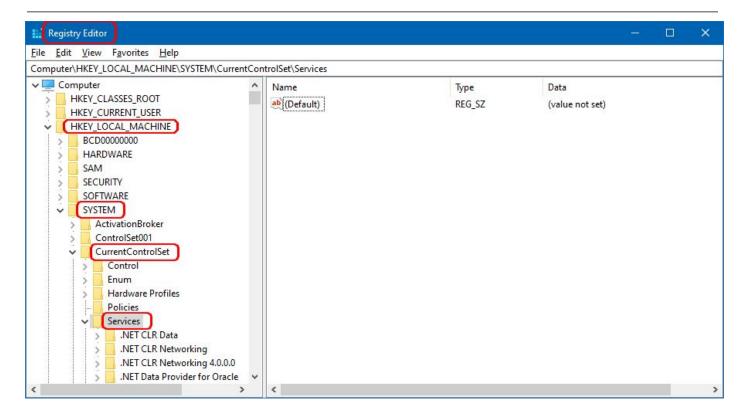


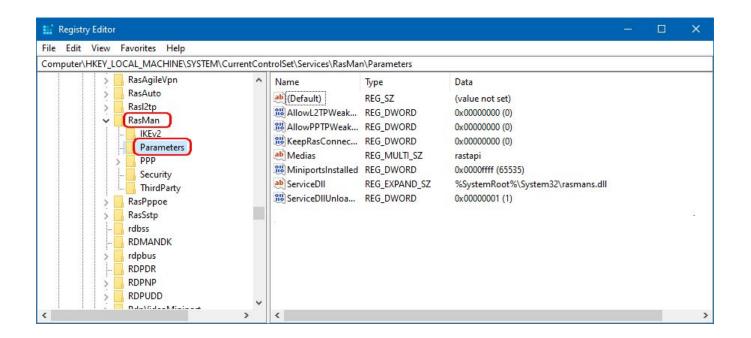


Installazione manuale

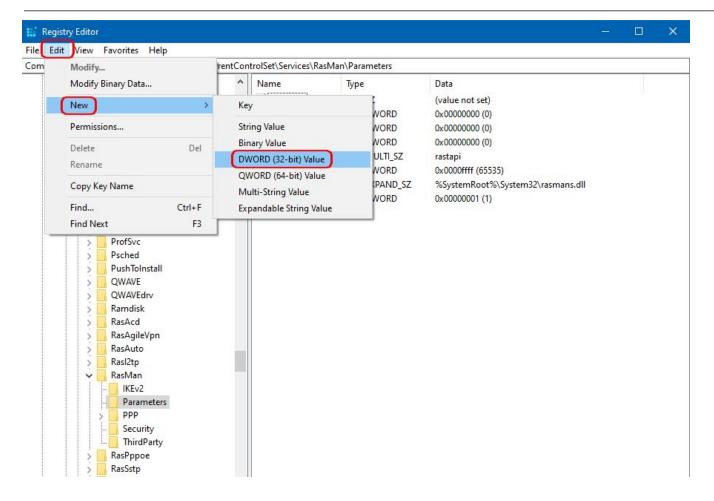
- 1. Aggiungere una chiave di registro
 - Eseguire Registry Editor (Start -> scrivere **regedit** -> Invio)
 - Posizionarsi in HKEY_LOCAL_MACHINE -> SYSTEM -> CurrentControlSet -> Services -> RasMan -> Parameters
 - Aggiungere una chiave di tipo DWORD (32-bit) Value con nome NegotiateDH2048_AES256 e assegnare il valore 1

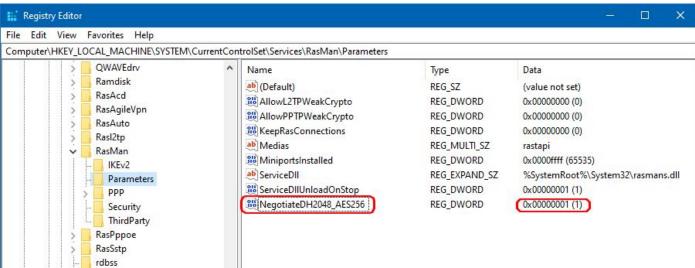








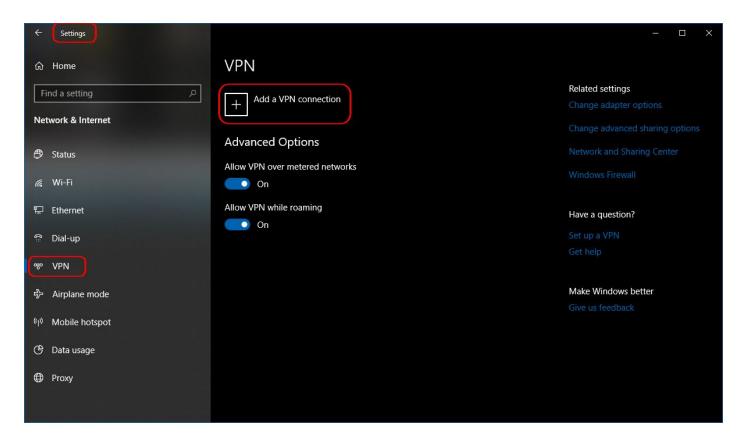




2. Aggiungere una nuova connessione VPN

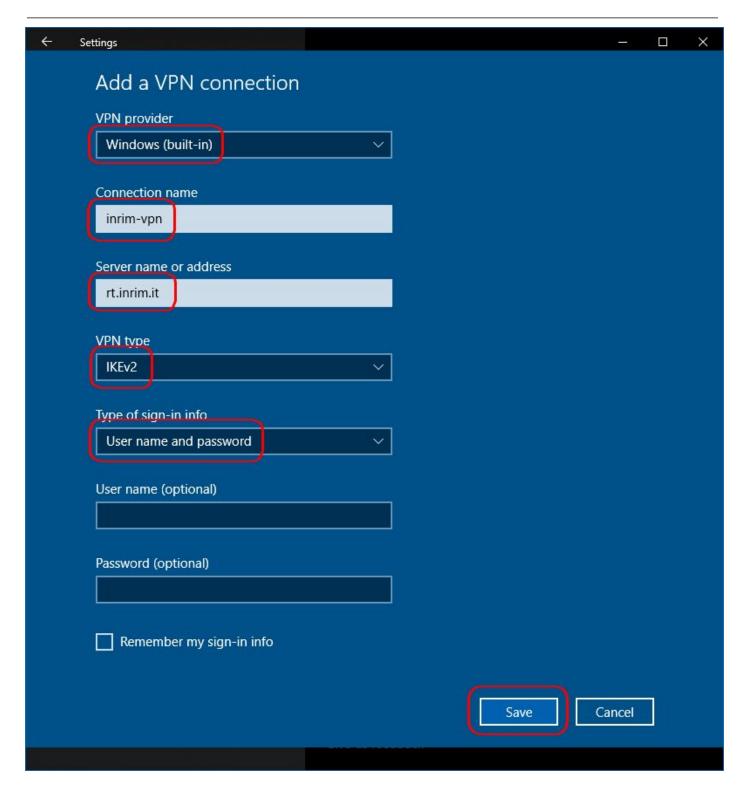


- Menu Settings -> Network & Internet -> VPN



- Configurare il nome della connessione (a piacere), nome del server a **rt.inrim.it**, tipo della VPN **IKEv2** e autenticazione nome utente/password.



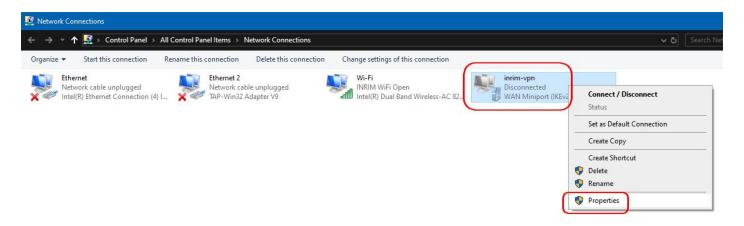


3. Configurare il nuovo adapter di rete



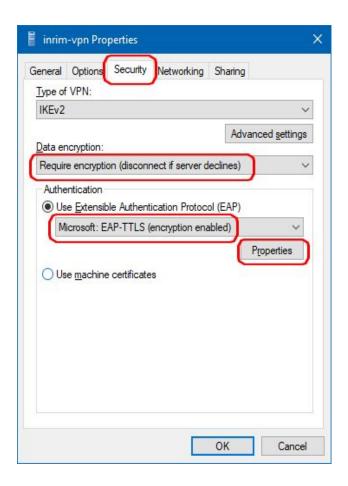


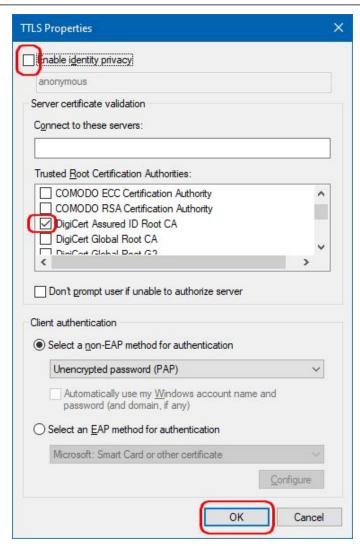
- Pulsante destro del mouse -> menu Proprietà



- Menu Proprietà -> tab Sicurezza ... configurazione come in figura
- Per TTLS, cliccare su Proprietà -> selezionare DigiCert Assured ID Root CA



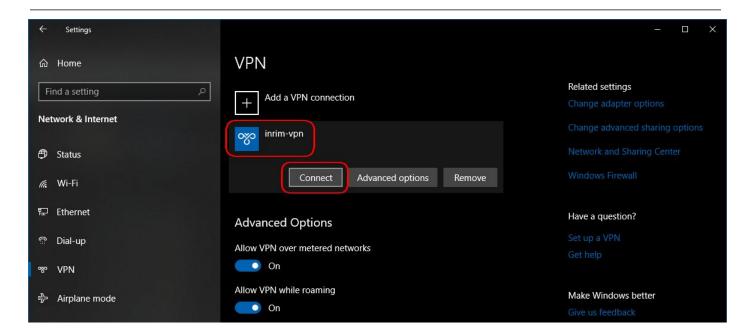




4. Connessione

• Avviare la connessione specificando le proprie credenziali





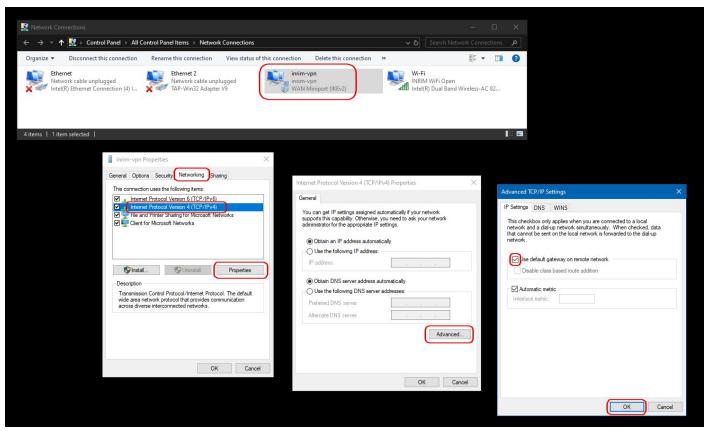
A questo punto si ha visibilità sulla rete intranet (10.10.x.y) dell'Istituto

```
Command Prompt
                                                                              ×
PPP adapter inrim-vpn:
   Connection-specific DNS Suffix .:
  Description . . . . . . . . . . .
                                       inrim-vpn
  Physical Address. . . .
  DHCP Enabled. . . . .
  Autoconfiguration Enabled . . .
                                      Yes
  IPv4 Address. . . . .
                           . . . . : 10.10.2.61(Preferred)
  Subnet Mask . . . .
                                     : 255.255.255.255
  Default Gateway .
  DNS Servers . . .
                                   .: 10.10.0.2
   NetBIOS over Tcpip. . .
                                     : Enabled
```

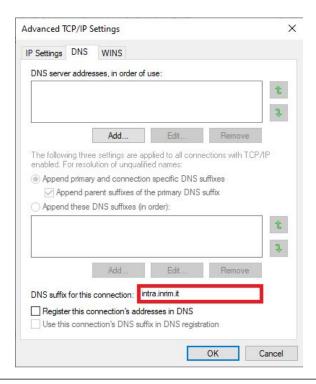
5. Accesso ad Internet tramite vpn

Se, oltre ai device sulle reti 10.10.x.y, si vuole uscire su Internet (ad esempio per consultare le riviste in abbonamento online), bisogna attivare l'utilizzo del gateway nelle proprietà.





6. Risoluzione dei nomi di dominio: per poter accedere ai siti web interni senza dover digitare .intra.inrim.it, è necessario configurare il suffisso DNS di default. Per fare questo, bisogna accedere alla stessa finestra "Advanced TCP/IP Settings" del punto precedente, entrare nella scheda DNS ed inserire il suffisso di default "intra.inrim.it".

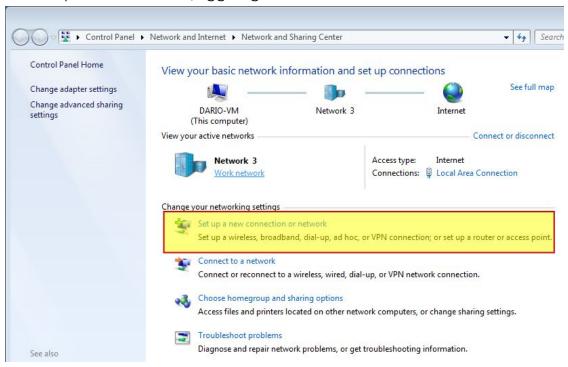




Windows 7 SP1

Attenzione: il supporto ufficiale da parte di Microsoft di Windows 7 termina il 14 gennaio 2020. Pertanto, dopo quella data, non si può più garantire il funzionamento di questo sistema operativo con la VPN di istituto.

- 1. Verificare che la propria macchina sia completamente aggiornata
- 2. Installare la chiave del registro di sistema. Per fare questo, è possibile seguire il punto **1** delle istruzioni per Windows 10, oppure lanciare <u>WindowsVPN_StrongCrvpto.reg</u>
- Aggiungere una seconda chiave al registro di sistema, di tipologia **DWORD** nel percorso HKEY_LOCAL_MACHINE -> SYSTEM -> CurrentControlSet -> services -> RasMan -> PPP -> EAP -> 13 con contenuto (esadecimale) **C00**. In alternativa, lanciare Windows7_enableTLS12.reg
 - o Nelle impostazioni di rete, aggiungere una nuova connessione.

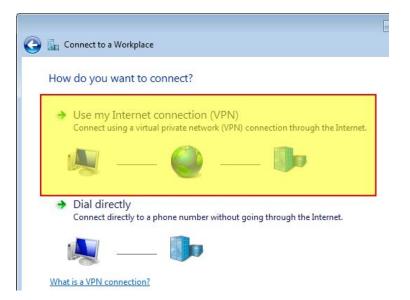


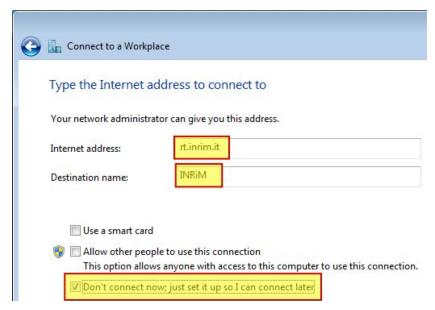
4. Selezionare una connessione di tipologia VPN.



5. Selezionare il nome del server della VPN **rt.inrim.it**, dare un nome alla connessione (ad es. INRiM) e selezionare l'opzione di non connettersi immediatamente.

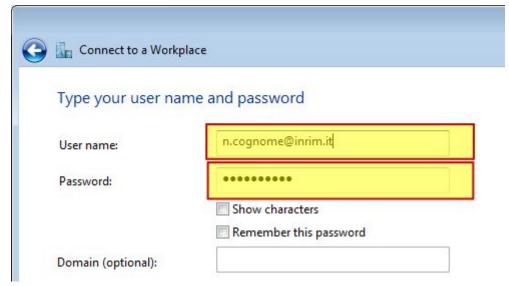




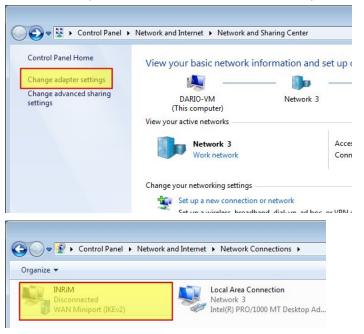




6. Inserire nome utente e password e chiudere il wizard.

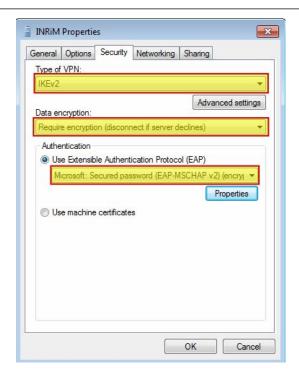


7. Aprire le impostazioni avanzate di rete, selezionare la connessione VPN appena creata, cliccare col pulsante destro del mouse e aprire le proprietà.



8. Nel tab "Sicurezza", selezionare il tipo di VPN **IKEv2**, la crittografia obbligatoria e l'autenticazione EAP di tipo **EAP-MSCHAPv2**





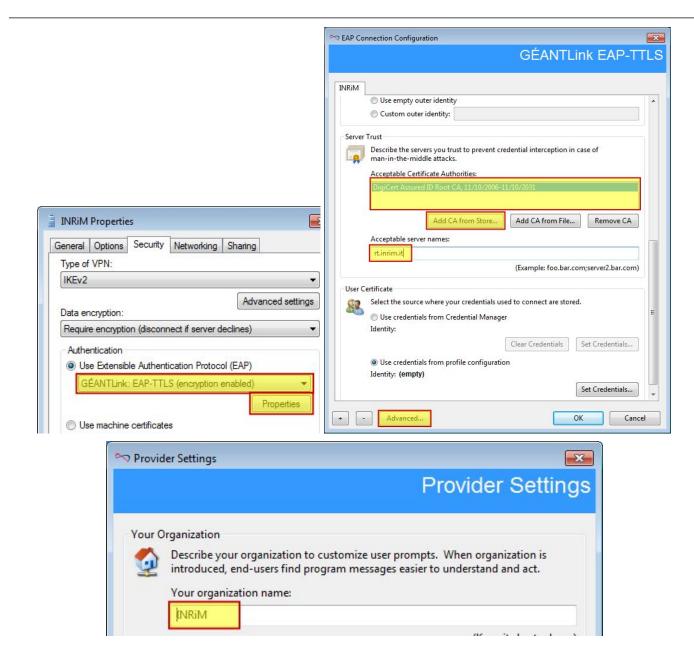
EAP-TTLS

È possibile attivare la crittografia EAP-TTLS (più moderna e sicura rispetto a MSCHAPv2) anche su Windows 7. Per fare questo, è necessario installare un secondo supplicant EAP, **GEANTLink** disponibile su:

• https://github.com/Amebis/GEANTLink/releases

Una volta configurato, ritornare nel tab **Security** delle impostazioni VPN, selezionare **GÉANTLink EAP-TTLS** e configurare il certificato, nome server e nome del provider come in figura.

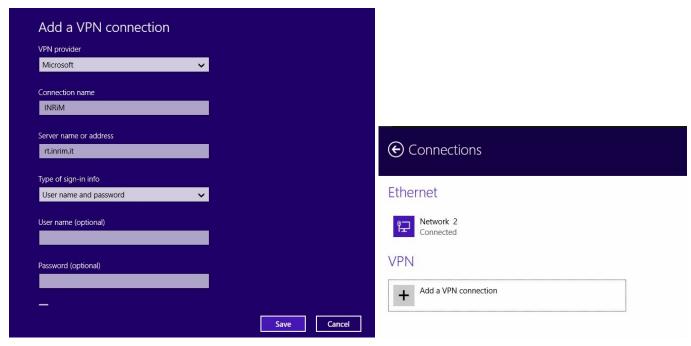




Windows 8.1

Le istruzioni di Windows 8.1 ricalcano quelle per Windows 7 SP1. Dopo aver verificato che il sistema sia completamente aggiornato e aver caricato le chiavi sul registro di sistema (punti 1-3 della guida per Windows 7 SP1), creare una nuova connessione come nelle figure:





Dopodichè, seguire i punti 7-8-9 della guida per Windows 7 SP1.

Linux

ATTENZIONE: Le istruzioni dettagliate di configurazione su Linux dipendono notevolmente dalla propria distribuzione e dalla propria configurazione. Pertanto, è possibile che queste istruzioni, sebbene siano state testate sulle distribuzioni più diffuse, necessitino di piccole modifiche/aggiustamenti.

1. Installare un client che supporti IKEv2. Al momento, il migliore disponibile per Linux è strongSwan. Si suggerisce l'installazione del client dai pacchetti della propria distribuzione, se sufficientemente recente. Questa guida suppone che la propria distribuzione usa **NetworkManager** per configurare la rete, in quanto è disponibile un plug-in di strongSwan per la configurazione grafica della VPN. Per le distribuzioni più diffuse basta installare:

Arch Linux:

pacman -S networkmanager-strongswan

Debian, Ubuntu, Mint:

apt install network-manager-strongswan libstrongswan-extra-plugins

<u>ATTENZIONE</u>: A causa di un bug nella versione di strongSwan pacchettizzata in Ubuntu 16.04 e derivate (ad es. Linux Mint 18), non è possibile configurare la VPN usando NetworkManager. In questo caso, è necessario seguire la guida manuale,

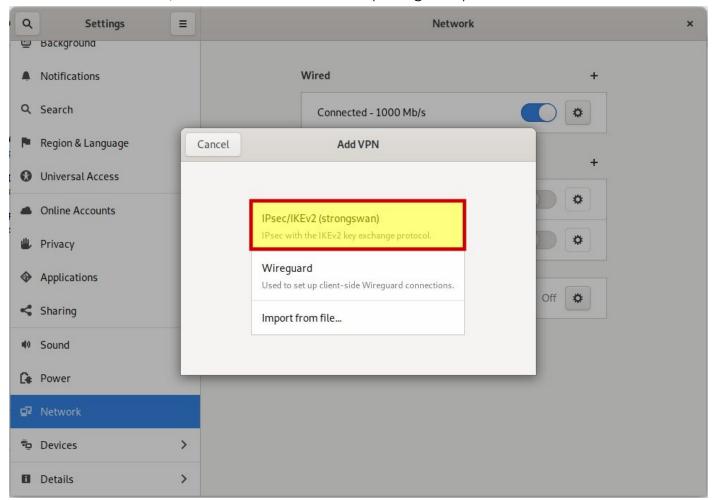


oppure installare una versione più recente di strongSwan da sorgente. Per questo scopo, è possibile usare il seguente script: <u>InrimVpn.sh</u>.

Fedora, CentOS & RHEL (EPEL):

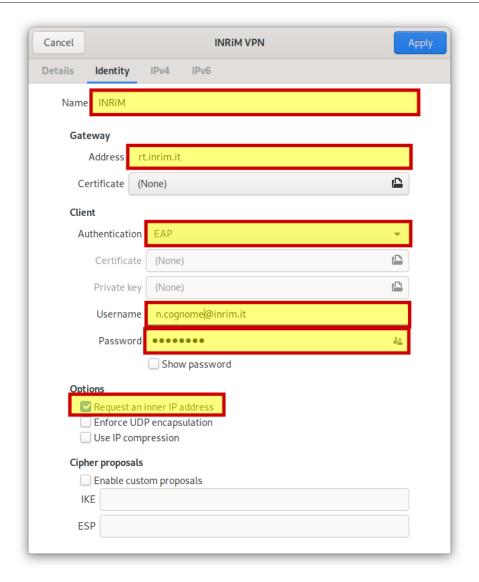
dnf install NetworkManager-strongswan-gnome

2. Dalle impostazioni di rete (Settings -> Network), cliccare sul pulsante + per aggiungere una nuova VPN, e selezionare "IPsec/IKEv2 (strongswan)"

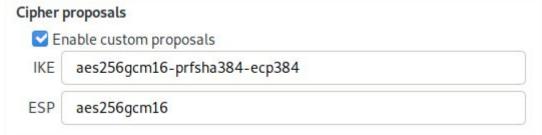


- 3. Inserire un nome per la VPN (qualsiasi), inserire l'indirizzo del gateway (**rt.inrim.it**), non selezionare il certificato (vengono usati quelli di sistema), selezionare l'autenticazione **EAP** ed inserire la propria coppia di nome utente e password. Per ultimo, richiedere un indirizzo IP interno.
- 4. Salvare ed uscire. La configurazione è ora completa.





5. (*opzionale*) Se si usa un sistema operativo recente, è consigliabile selezionare gli algoritmi di crittografia più moderni (*CNSA suite*), che garantiscono sicurezza e performance migliori rispetto a quelli di default.





Configurazione manuale

Per le distribuzioni che non usano NetworkManager, o in altri casi particolari, è necessario procedere a modificare manualmente i file di configurazione di strongSwan. Per questi casi, viene fornita una traccia del file di configurazione **ipsec.conf**:

/etc/ipsec.conf:

```
conn inrim
     dpdaction=restart
     dpddelay=30
     dpdtimeout=90
     fragmentation=yes
     leftsourceip=%config
     keyexchange=ikev2
     leftauth=eap-peap
     leftid=n.cognome@inrim.it
     rightauth=pubkey
     right=rt.inrim.it
     rightca="C = US, O = DigiCert Inc, OU = www.digicert.com, CN = DigiCert
     Assured ID Root CA"
     rightsubnet=0.0.0.0/0,::/0
     auto=add
     esp=aes256gcm16
     ike=aes256gcm16-prfsha384-ecp384
```

/etc/ipsec.secrets:

```
n.cognome@inrim.it : EAP "(password)"
```

Il certificato della CA (DigiCertAssuredIDRootCA.pem) si recupera da: https://dl.cacerts.digicert.com/DigiCertAssuredIDRootCA.crt, dopo averlo convertito dal formato DER al formato PEM usando OpenSSL:

```
# openssl x509 -inform der -in DigiCertAssuredIDRootCA.crt -out
DigiCertAssuredIDRootCA.pem
```

Tale certificato deve essere messo nella directory /etc/ipsec.d/cacerts. Per permettere a strongSwan di leggere il certificato, va ricaricato il database con il comando # ipsec rereadcacerts

Problema di MTU

Sono stati registrati, su alcune distribuzioni, problemi di MTU (Maximum Transmission Unit), che causano una forte degradazione delle prestazioni nell'accesso ai siti internet. Questo è causato da un'errata configurazione del sistema operativo, che non consente agli algoritmi



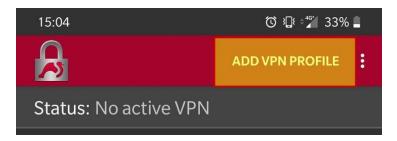
automatici di MTU discovery di funzionare correttamente. Se non si riesce a trovare la causa della mal configurazione, un possibile workaround è la riduzione manuale dell'MTU sull'interfaccia di rete collegata ad internet. Nel caso si usino algoritmi moderni di crittografia (AES-GCM), l'MTU corretta è **1390 bytes**, ma può essere anche inferiore in base alla propria connessione internet. Si consiglia di fare qualche prova con vari valori.

ip link set dev <interf> mtu 1390

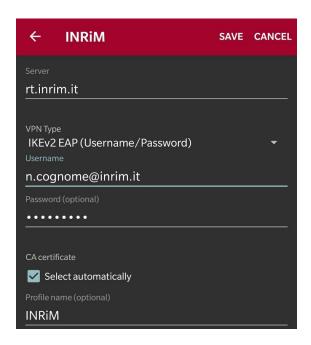
Android

Analogamente a Linux, anche su Android è disponibile il client strongSwan.

- Installare strongSwan dal Google Play store: https://play.google.com/store/apps/details?id=org.strongswan.android.
- 2. Da strongSwan, selezionare il pulsante in alto a destra "Add VPN Profile"



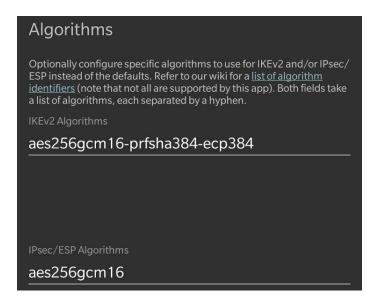
3. Nel profilo VPN, indicare il nome del server (**rt.inrim.it**), l'autenticazione (**IKEv2 EAP** username/password), inserire i propri username e password, selezionare un nome del



profilo (a piacere).



4. (*opzionale*) Anche in questo caso, se si utilizza un dispositivo recente, è possibile migliorare sicurezza e performance della connessione selezionando algoritmi moderni di crittografia.



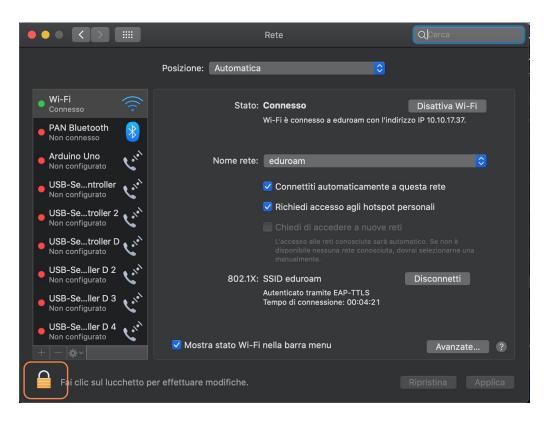


macOS

1. Aprire la configurazione di rete

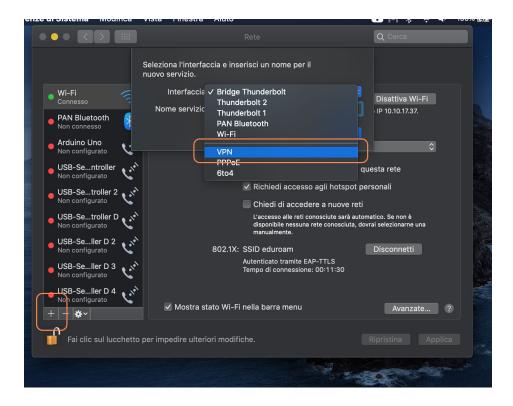


2. Sbloccare la sicurezza per aggiungere la configurazione del servizio

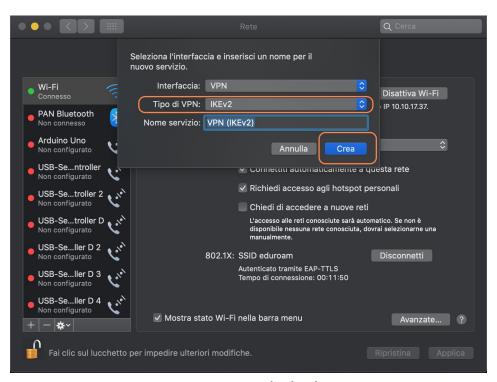


3. Click su "+" per aggiungere il nuovo servizio





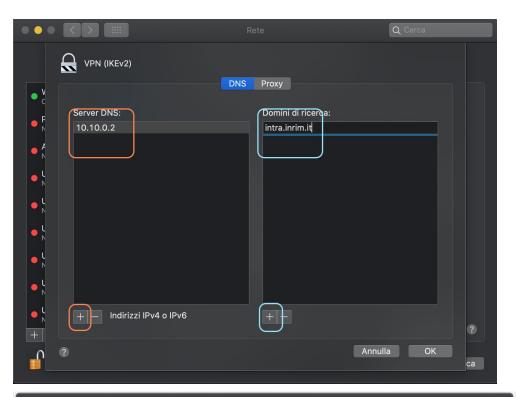
4. selezionare Vpn → IKEv2

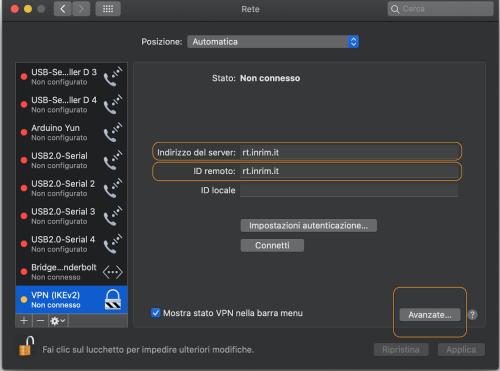


5. Impostare indirizzo server: **rt.inrim.it**



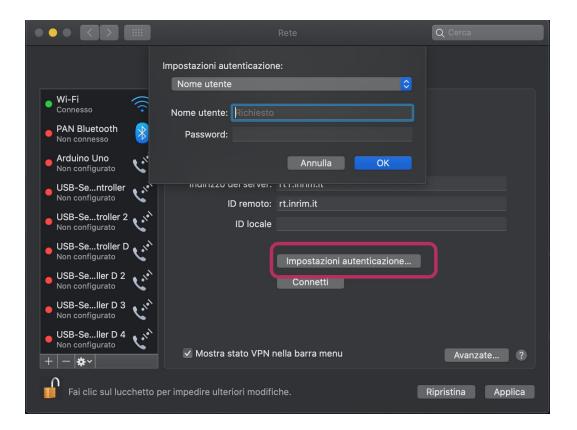
6. con avanzate configurare Dns → 10.10.0.2 e 10.200.1.10 , Domini ricerca → intra.inrim.it







7. Cliccare su **Impostazioni autenticazione** ed inserire le proprie credenziali **n.cognome@inrim.it**

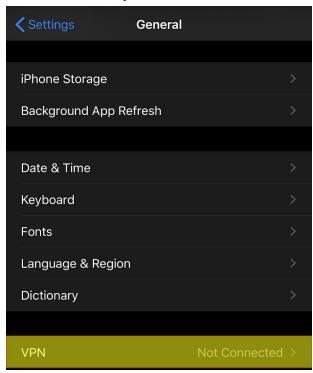


8. Connetti



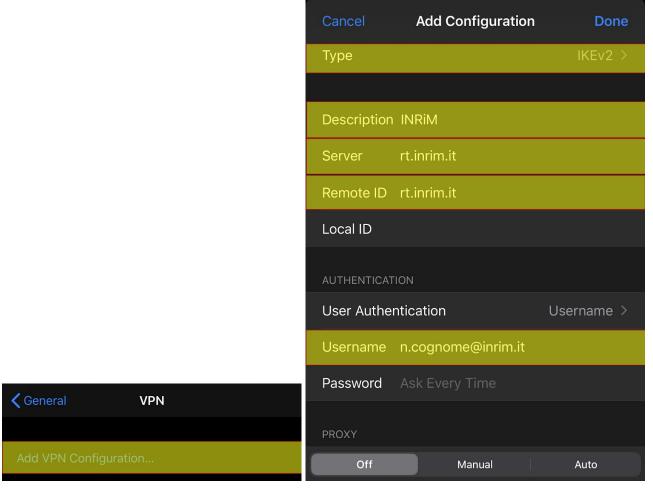
iOS e iPadOS

1. Entrare nelle Impostazioni -> Generali -> VPN.





2. Aggiungere una nuova VPN, e selezionare il tipo (**IKEv2**), la descrizione (a piacere), il nome del server e l'identità remota (**rt.inrim.it**) e l'username (<u>n.cognome@inrim.it</u>).



3. Salvare e chiudere. Ora è possibile accedere alla VPN dalle impostazioni di rete.



Lista delle modifiche

Data	Modifiche	Autore/i
02/12/2019	Pubblicazione versione iniziale	D. Pilori
05/12/2019	 Modifica nome del server VPN: rtl.inrim.it -> rt.inrim.it 	D. Pilori
06/12/2019	Aggiunta istruzioni per iOS/iPadOS	D. Pilori
11/12/2019	 Sistemato errore nella configurazione di strongSwan su Linux (ipsec.conf) 	D. Pilori
17/12/2019	Aggiunta traccia di configurazione per Windows 8.1	D. Pilori
27/12/2019	 Aggiunte precisazioni e sistemazione di piccoli errori nella configurazione su Linux 	D. Pilori
25/02/2020	Aggiunto server DNS secondario 10.200.1.10	D. Pilori
09/03/2020	 Modifica configurazione Windows 7 usando MSCHAPv2, per migliore compatibilità. 	D. Pilori